



RAGAZZE VITTIME DI BULLISMO

Il bullismo è molto diffuso nelle scuole. Assume però spesso forme particolari nei confronti delle bambine e delle ragazze, trovando terreno fertile in stereotipi di genere che si tramandano da generazioni. È pertanto opportuno che gli alunni siano in grado di analizzare criticamente ciò che accade nel loro ambiente per poter poi diventare agenti di cambiamento.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza e la comprensione delle cause e delle conseguenze del bullismo
- Sviluppare le abilità di empatia, analisi, pensiero critico
- Favorire la discussione e l'apprendimento cooperativo

- Chiedi agli alunni di leggere il fumetto contenuto nell'**Allegato 1**
- Dividi la classe in due gruppi e chiedi di drammatizzare le seguenti situazioni:
 - I genitori di una ragazza provengono da un altro paese. La loro lingua, i vestiti che indossano e il loro colore della pelle appaiono troppo diversi ai genitori degli altri. A scuola, questa ragazza è spesso vittima di insulti e di atti di scherno da parte di molti compagni.
 - Alcuni ragazzi e ragazze stanno giocando a pallone nel cortile della scuola. Il pallone però finisce contro un vetro e lo rompe. Quando arriva l'insegnante, affermano che è stata un'altra ragazza per vendicarsi di essere stata esclusa dal gioco. La ragazza viene mandata dal preside e vengono convocati i suoi genitori. La ragazza racconta come si sono davvero svolti i fatti. A causa di ciò, gli altri ragazzi la accusano di aver fatto i loro nomi al preside, la circondano e la minacciano.
- Dopo aver svolto queste due attività, stimola la riflessione con le seguenti domande:
 - Ti sei mai chiesto cosa significhi essere vittima di un atto di bullismo?
 - Come ti sentiresti in una situazione del genere?
 - Perché le ragazze sono spesso vittime di bullismo?
 - Il bullismo contro le ragazze che forme assume? È diverso da quello che subiscono i ragazzi? Perché?

- È possibile aiutare una vittima di bullismo? In che modo?
- Prova a metterti nei panni di una vittima di bullismo e descrivi le emozioni che proveresti
- Fai leggere la scheda "Scuole sicure: un diritto per tutte le bambine e le ragazze!" (**Allegato 2**)
- Al termine, chiedi alla classe di discuterne. Successivamente, dividi la classe in piccoli gruppi: ogni gruppo dovrà individuare delle azioni per rendere una scuola sicura per le bambine e le ragazze, sintetizzandole in brevi frasi da riportare su cartelloni che potranno anche essere corredati da immagini.

Allegato 1













Allegato 2**Scuole sicure: un diritto per tutte le bambine e le ragazze!**

La scuola è il luogo dove i minori, sia maschi che femmine, imparano e crescono. Tuttavia, in molte parti del mondo bambine e ragazze devono fare i conti con la discriminazione e con la violenza esercitata da compagni o da adulti. Di conseguenza vanno a scuola temendo per la loro incolumità, terrorizzate da trattamenti umilianti e violenti. Il risultato è che molte abbandonano la scuola o non partecipano pienamente alla vita scolastica. I loro diritti umani, il diritto di essere libere dalla violenza, il diritto all'uguaglianza e all'istruzione, sono violati.

Ogni giorno, molte di loro vengono assalite nel tragitto da casa a scuola, vengono spintonate e picchiate all'interno delle strutture scolastiche, vengono derise e insultate dai loro compagni, umiliate e costrette a veder circolare sui cellulari o via internet dicerie sul loro conto.

Prese in giro e molestie verbali sono all'ordine del giorno nelle scuole. Le bambine e le ragazze che sono troppo grasse o troppo magre, appartenenti a differenti gruppi etnici, disabili, meno femminili o in qualsiasi altro modo diverse da quello che la maggioranza considera normale, possono essere particolarmente colpite da scherzi, nomignoli e atti di bullismo.

L'istruzione è la chiave per fermare la violenza e la povertà. Bambine e ragazze istruite saranno donne che parteciperanno alla vita sociale e politica dello Stato in cui vivono, che potranno contribuire allo sviluppo economico con il proprio lavoro e che saranno capaci di prendersi migliore cura della propria salute e di quella dei propri figli. Ma la mancanza di sicurezza all'interno e fuori dalle scuole sta indebolendo i tentativi di rendere autonome le bambine e le ragazze perché possano sfuggire alla violenza e possano lavorare per uscire fuori dalla povertà. Inoltre, la violenza all'interno delle scuole fa pensare che la violenza contro le donne sia inevitabile e che il diritto all'istruzione per le bambine e le ragazze non sia affatto importante.

Per fermare la violenza connessa all'ambiente scolastico è necessario combattere la discriminazione all'interno delle scuole stesse e nell'ambito più ampio della comunità. Occorre dare ascolto alle voci delle bambine e delle ragazze e prendere in considerazione le loro esperienze quotidiane e i loro bisogni.